

## ITALIA

# Giallo sulla morte della moglie di un soldato Usa

● A Licola, sul litorale flegreo, 26enne senza vita con una pistola accanto ● Dubbi sull'ipotesi suicidio

**SALVATORE MARIA RIGHI**  
Twitter@SalvatoreMRighi

Un colpo alla tempia, una pistola senza il caricatore, un'ipotesi di suicidio che è l'unica possibile, per il momento, ma non pare del tutto convincente. Restano, perlomeno, molte ombre sulla morte di Alexandra Jessica Reisoglu, 26 anni, moglie di un soldato americano in forza presso la base Nato di Napoli.

A scoprire il cadavere della giovane donna, l'altra notte, è stato proprio il marito, Christopher Alexander Torres, coetaneo della signora. L'uomo, milita presso il *Jfc Command Naples*, ha raccontato agli inquirenti di essere rinchiuso intorno alla mezzanotte, trovando la moglie ormai senza vita in camera da letto. Era uscito di casa verso le diciannove, secondo il suo racconto, dopo un litigio con la donna. La coppia vive in una villetta in Via Grotte dell'Olmo Licola, sul litorale Flegreo, con una figlia piccola che a quanto pare era presente in casa al momento dei fatti. La bambina, 4 anni, è stata portata dal padre negli alloggi militari della base Usa di Gricignano d'Aversa, dove si trova attualmente anche Torres, prima dell'arrivo della polizia che indaga sul caso, con gli agenti della scientifica e quelli del com-

missariato di Giugliano guidati dal dirigente Aldo Mannella, coadiuvati e in collaborazione col nucleo investigativo della Marina militare americana, Ncip. Secondo quanto avrebbe riferito il marito della donna, una ragazza originaria di New York, la coppia ha litigato in modo abbastanza deciso, tanto che il militare è uscito di casa, lasciando sole moglie e figlia. Non è ancora dato sapere dove si sia recato fino al suo rientro, circa cinque ore dopo, ma a quanto pare è rimasto in contatto con la donna tramite cellulare, con sms e chat. Al suo ritorno, come detto, avrebbe scoperto la donna in camera da letto, con una Beretta accanto al corpo e un foro di proiettile entrato dal sopracciglio destro.

La donna, al momento del ritrovamento, teneva la pistola stretta nel pugno, questo almeno ha raccontato il soldato Usa. Davanti alla tragedia, ha aggiunto, era deciso a farla finita anche lui, sparandosi con la stessa arma. Ma una volta impugnata, ci ha poi ripensato, trovando comunque la pistola scarica. Non è dato sapere, infatti, quanti colpi ci fossero nel caricatore che anzi, secondo altre indiscrezioni, non è stato trovato nella Beretta, e questo renderebbe ovviamente abbastanza complicato, e meno plausibile, il suicidio della don-

na. Riguardo alla pistola, inoltre, c'è un particolare ancora meno spiegabile. L'arma, di calibro 6,35, risulta infatti che sia stata rubata a Mercato San Severino (Salerno) nel 2006, come è emerso dopo un controllo con la matricola. Christopher Torres non ha saputo dare una spiegazione della provenienza della pistola e del suo possesso nell'abitazione. Il militare, che al momento non risulta indagato, è già stato sottoposto alla prova dello stube, il guanto di paraffina che evidenzia eventuali tracce di polvere pirica. Gli inquirenti hanno sequestrato i suoi abiti, oltre alla villetta. Dentro l'abitazione è stato trovato un biglietto intriso di sangue ma che non pare avere nessun riferimento o legame col presunto suicidio. Nè, a quanto pare, risulta che la donna abbia manifestato intenzioni suicide, nè le abbia comunicate. La polizia ha comunque sequestrato anche un cellulare e un'ipad, presumibilmente utilizzati dalla donna nelle sue ultime ore di vita, dentro la villetta nella quale la famiglia viveva da circa un anno.

## SCANDALO A LUCI ROSSE

Il giallo della villetta a Licola porta altre nubi sulla comunità statunitense nella zona campana, dopo che è appena esplosa il sexy-gate che riguarda l'ex console Usa a Napoli, Donald Moore, travolto da uno scandalo dopo le accuse formulate contro di lui da ex colleghi e dipendenti. Secondo Kerry Howard, responsabile dei rapporti col personale del consolato Usa (è stata licenziata nel 2012), Moore «faceva sesso con le escort anche sei volte al giorno» e «aveva trasformato la sede del Consolato, la più antica d'Italia, in una trafficata garconniere». Le accuse della Kerry, che di fronte al Dipartimento di Stato guidato da John Kerry ha avanzato una richiesta di risarcimento pari a 300mila dollari, sono state confermate tra gli altri dall'ex cuoca, Maria Rosaria Aveta, 67 anni, in vertenza con la sede diplomatica insieme a sei dipendenti italiani e cacciata, secondo lei, dopo essere stata «intimidita e minacciata perché aveva osato rimproverare Moore per i suoi comportamenti».



## Maltempo, in Liguria 200 sfollati

● Sempre critica la situazione viaria nel ponente ligure. Treni bloccati tra Albenga e Diano, chiusa anche l'Aurelia in più punti: in tutta la regione 100 frane e 200 sfollati. Il procuratore di Savona: «Colpa non del fato ma dell'uomo».

PROMUOVONO:

## HANNES SWOBODA

Presidente del gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo

## ROBERTO SPERANZA

Presidente Gruppo parlamentare del Partito Democratico della Camera dei deputati

Saranno presenti i principali leader progressisti dei Parlamenti europei

deputati PD  
Lavoro di gruppo per fatti concreti

PD  
Partito Democratico

progressiveparliamentary  
network

S&D

